



La News



Chianti, l'aiuto del Governo

“Avremo una vendemmia di grande qualità ma scarsa dal punto di vista quantitativo, come il Chianti non ha mai visto nella sua storia recente”. Ecco le dure parole del presidente del Consorzio del Chianti, Giovanni Busi, nell'incontro col Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina. In alcune aree il Consorzio del Chianti sta registrando un calo della produzione che arriva al 50%, dovuto alla siccità, che non ha causato danni solo alla viticoltura ma a tutto il settore agricolo. Martina ha assicurato che il Ministero si impegnerà a trovare soluzioni per gli agricoltori toscani, proponendo ad esempio moratorie sui pagamenti e concreti sostegni al reddito per gli agricoltori.



La polemica del Prosecco

Tra Uk, primo mercato per il Prosecco (40 milioni di bottiglie stappate nel 2016, ndr), e Italia, è polemica. Pietra dello scandalo due articoli, di "The Guardian" e "Daily Mail", dove giornalisti e dentisti mettono in guardia dai "rischi" di bere Prosecco perchè rovina i denti, calcando la mano sui "buoni motivi per abbandonare il Prosecco". Per Londralitalia.com, sarebbe una vera e propria "fake news", su pressione delle lobby della birra. Tra il serio ed il faceto, hanno risposto il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, i presidenti di Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, e Veneto, Luca Zaia, Coldiretti e "Sistema Prosecco", la società che unisce i tre Consorzi delle bollicine. Polemica che, denti brillanti o meno, speriamo finisca seppellita da una risata (<https://goo.gl/fjkvzv>).

Cronaca

Parigi, "tombaroli" del vino

Usare le catacombe romane sotterranee per un furto? È successo a Parigi, dove dei ladri hanno usato gli antichi cunicoli per raggiungere la cantina privata di un lussuoso appartamento non distante dai Giardini di Lussemburgo. Secondo France Tv, i ladri hanno sottratto oltre 300 bottiglie di vino pregiato, per un totale di 250.000 euro. Le catacombe romane usate dai ladri sono cunicoli sotterranei di oltre 250 chilometri, in cui è vietato recarsi senza guida, ma usate da sempre per incontri segreti.



Primo Piano

Di acqua, portainnesti e del clima che cambia

Tra caldo e scarsità d'acqua, in una delle estati più siccitose degli ultimi 150 anni, come ormai noto, la produzione viticola sarà scarsissima, toccando anche punte superiori al 40% in alcune Regioni (con una vendemmia ai minimi storici, -24% sul 2016, a 41,1 milioni di ettolitri, stima di Assoenologi che, probabilmente, sarà da rivedere a ribasso). E questo ha sollevato un dibattito molto sentito sull'eventualità che questo 2017 possa rappresentare uno spartiacque fra l'enologia del passato e quella del futuro. E se è vero che "l'agricoltura è sempre cambiata, al cambiare dei tempi, e bisogna ragionare non per emergenze, ma in maniera più strutturale", ha detto oggi a WineNews il climatologo Luigi Mariani dell'Università di Milano, "nei prossimi anni, dovremo far fronte a questi fenomeni climatici, che non saranno più, probabilmente, degli eventi straordinari, ma delle costanti", ha sottolineato nei giorni scorsi il professor Attilio Scienza, anche con gli strumenti che la ricerca scientifica nella genetica ci sta gradualmente consegnando. È, quindi, un contesto climatico complesso come quello appena descritto, che accoglie l'arrivo dei nuovi "portainnesti M", che puntano ad offrire una risposta concreta in vigna (l'M 2 ha la capacità di esplorare il suolo in profondità, accedendo a riserve idriche che altri genotipi non riescono a raggiungere, l'M 4 ha mostrato meccanismi di maggior efficienza nell'uso dell'acqua in condizioni di stress idrico, ndr) per una diversa sostenibilità, anche economica, della viticoltura. Che sono frutto del progetto di ricerca dell'Università di Milano e Winegraft (Ferrari, Zonin, Banfi, Albino Armani, Cantina Due Palme, Claudio Quarta Vignaiolo, Bertani Domains, Castellare di Castellina, Cantina Settesoli, Fondazione di Venezia e Bioverde Trentino, sotto il coordinamento di Scienza), nata per sostenere questo progetto con sistema virtuoso di collaborazione tra università, aziende e mercato, e che permette alla ricerca di finanziarsi con i proventi derivanti dalla commercializzazione dei nuovi portainnesti, affidata ai Vivai Cooperativi Rauscedo. Una delle possibili risposte ad un cambiamento climatico che, indiscutibilmente, è in atto (<https://goo.gl/jwHQXH>).

Focus

Soave "Versus" il Giah della Fao

Valorizzare il proprio territorio ed il paesaggio, attraverso un riconoscimento dedicato alla salvaguardia dei paesaggi appartenenti al patrimonio agricolo mondiale, abbinati alla produzione di cibo, alle pratiche agricole tradizionali, alla biodiversità bioculturale: ecco l'obiettivo (già annunciato da WineNews, <https://goo.gl/Y9Nwcy>) del Consorzio del Soave, che, dopo aver visto "Le Colline vitate del Soave", iscritte nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, ora, primo in Italia punta alla candidatura al Giah (Globally Important Agricultural Heritage System) della Fao, più specifico sul fronte dell'agricoltura rispetto al riconoscimento Unesco, "dove il paesaggio agrario non viene menzionato ma semplicemente incluso nella generale definizione di "paesaggio culturale". "L'ingresso nel Giah - ha commentato Arturo Stocchetti, presidente del Consorzio del Soave - rappresenta la naturale prosecuzione del lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi". Un percorso che sarà l'argomento portante di "Soave Versus" (2-4 settembre a Verona, www.soaveversus.com), tra degustazioni d'eccezione, seminari tecnici, incontri con gli artigiani del gusto e solidarietà.



Wine & Food

Giacenze in cartaceo, la Fivi verso la disobbedienza civile

Dopo i tentativi di dialogo, e nonostante le semplificazioni annunciate più volte, ma spesso rinviate, lo scontro tra produttori del Belpaese e burocrazia rischia di passare alle vie di fatto. Con la Fivi che "si prepara alla disobbedienza civile sulla richiesta di Agea di compilare la dichiarazione di giacenza in cartacea. Una protesta contro un inutile doppione", recita un comunicato dell'associazione guidata da Matilde Poggi. "Chiediamo che l'obbligo di comunicare le giacenze anche in formato cartaceo venga eliminato, e che Agea ottenga il dato direttamente dal database del Sian".

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Caldo e siccità fanno gridare all'emergenza idrica, ma il cambiamento climatico è ormai in atto, ed anche in agricoltura bisogna prendere provvedimenti in maniera

strutturale. A WineNews, il climatologo Luigi Mariani (Università di Milano). "In vigna le cose variano ogni anno: i cambiamenti devono basarsi su serie storiche".

